

**"MI HA MANDATO A PORTARE AI POVERI  
IL LIETO ANNUNCIO" (Luca 4,18)**



La missione di Gesù era già in atto e con segni anche straordinari per confermare che Lui *non era* soltanto un uomo, ma **il Verbo incarnato**, Dio da sempre.

La gente era entusiasta per quello che diceva, ma come è comprensibile, soprattutto per i miracoli che compiva. Venuto a Nazareth, dove aveva lavorato per anni fra la gente senza nessuna manifestazione della sua Divinità, ora era ritornato per annunciare anche a loro ufficialmente la Buona Notizia.

Di sabato, entrato nella Sinagoga, gli fu dato il rotolo del Profeta Isaia "**Apri il rotolo e trovò il passo dove era scritto: Lo spirito del Signore è sopra di me, per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato ad annunciare ai poveri il lieto annuncio**". Il passo poi si conclude con queste parole: "**Sono venuto a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore**" (vv.18-19). Fu grande l'attesa per il suo commento, ma quando disse: "**Oggi si è compiuta questa scrittura che voi avete ascoltato**" (v.21), tutti i presenti si sono scandalizzati, gli hanno negato in faccia questa sua verità. Quello che sembrava prima una buona accoglienza si è trasformato in un rifiuto.

➤ **La mancanza di fede**

Gli abitanti di Nazareth avevano sempre riconosciuto Gesù come un loro compagno di lavoro, non una persona che fosse il Messia, il Salvatore tanto atteso. E' mancata la **fede!** Eppure Lui si è presentato non solo con parole, ma con una testimonianza di miracoli che sarebbero bastati per convincerli della verità annunciata e cioè che Lui era **il Cristo, il Figlio del Dio vivente, il Verbo Incarnato**, ma poche persone gli hanno creduto, anzi molti purtroppo lo hanno perseguitato, fino a condannarlo alla morte in croce. Oggi siamo chiamati noi a fare un serio esame di coscienza sullo stato della nostra fede. Poniamoci allora alcune domande e cerchiamo di rispondere personalmente con sincerità e con umiltà, senza nascondere niente.

= Siamo fermamente certi che **Gesù è il Cristo**, il Salvatore atteso da secoli?

= Come viviamo la presenza operante e sempre attiva del **Cristo** in mezzo a noi?

= Facciamo il possibile per migliorare la conoscenza, la preziosità, la Santità di **Gesù Cristo**?

= Quale coscienza abbiamo dell'Amore, così personale e intimo che il **Cristo** ha per ciascuno di noi? Un Amore che manifesta a noi in modo particolare con la Santa Eucaristia.

➤ **"Mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio"**

Importante, significativa è profetica è questa Parola che Gesù ha letto e attribuito a se stesso. La Missione di Gesù è per tutti, Egli non fa discriminazioni, ma il testo fa prevedere che **i poveri**, cioè le persone semplici e umili, hanno una maggiore predisposizione ad accogliere i doni che il Signore sempre concede. *i veri poveri* sono liberi da tante sovrastrutture e condizionamenti che aggrediscono il cammino dell'uomo. Il ricco invece, cerca sicurezza solo su questa terra e quindi va in cerca di cose effimere e di affetti che poi lo deludono.

La buona notizia, "**Il lieto annuncio** che **Gesù Cristo** è venuto a portarci, è una serie di grazie che noi riceviamo nel corso del tempo (anche se non sempre ne abbiamo coscienza), grazie di ordine spirituale, ma a volte anche come aiuto per la soluzione di certi problemi umani. Dobbiamo onestamente riconoscere che l'Amore che Gesù, **Verbo incarnato** ha per noi, va ben oltre quello che noi siamo in grado di percepire. E' un vero peccato lasciarci travolgere dalle cose di questo mondo e fino al punto da perdere la comunione con Colui che ci può caricare del suo Amore, così necessario e indispensabile per noi povere e limitate creature umane.

➤ **"Mi ha mandato a proclamare ai prigionieri la liberazione"**

Più volte s'incontrano persone che soffrono perchè si sentono coinvolte e legate da situazioni, da problemi o anche da certi misteriosi eventi che neppure loro riescono a individuare. Dio ci ha fatti liberi e questo dono Dio stesso lo rispetta sempre. Siamo noi che per varie circostanze e nostre motivazioni, entriamo in certi labirinti dai quali non è facile uscirne. Gesù è davvero il nostro **liberatore**. Lui è l'unica persona che conosce la nostra storia nei minimi particolari e quindi è in grado di intervenire nel modo giusto e con mezzi efficaci per riportarci alla libertà che tanto è importante e necessaria. Con fiducia invociamo sempre il suo prodigioso intervento.

*Maria, ci aiuti nel nostro cammino, perchè liberi dal male, possiamo raggiungere la meta eterna.*